



**DIREZIONE CENTRALE
LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA',
POLITICHE GIOVANILI E RICERCA,**

FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

**DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI
DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI**

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO NORMATIVO	4
Normativa nazionale.....	4
Normativa regionale	4
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
3. PROGETTO I.T.S BIENNIO 2014/2016: CARATTERISTICHE DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE.....	6
A) Percorsi a carattere strettamente formativo.....	6
1. Destinatari dei percorsi formativi.....	6
2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi.....	6
3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.....	7
B) Azioni di sistema (formative e non formative).....	8
b1.) Azioni di sistema a carattere non formativo	8
1. Caratteristiche e destinatari	8
b2.) Azioni di sistema a carattere formativo.....	9
1. Caratteristiche e destinatari	9
Sedi di svolgimento dei percorsi I.T.S	10
Risorse finanziarie	10
Costo complessivo.....	10
Piano di Finanziamento.....	10
4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA.....	12
Modalità e termine di presentazione.....	12
Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative.....	13
Cause di esclusione delle proposte formative e non formative	14
5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'	14
Termini di avvio e conclusione delle attività	14
Attività formative in senso stretto.....	14
Azioni di sistema	14
Deroghe	15
Modalità di attuazione e gestione delle attività.....	15
Partecipazione alle attività formative	15
Informazione, pubblicità	16
Gestione amministrativa delle operazioni.....	16
Gestione didattica delle operazioni	16
Gestione finanziaria delle operazioni	16
Prove d'esame e attestati finali ed intermedi.....	16
6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI.....	17
1. Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari	17
1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS.....	17
1.2 Azioni di sistema a carattere formativo	18
Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Azioni di sistema a carattere formativo:.....	18
2. Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali	19
2.1 Azioni di sistema non formative: supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.....	19
2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali	19
2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi.....	20
2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro	20

PREMESSA

Le presenti Direttive forniscono indicazioni agli Istituti tecnici superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n.1979/2010 e con decreto del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/IST/2014 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione dei percorsi formativi e delle relative azioni di sistema del biennio 2014 – 2016.

Gli I.T.S. di cui sopra sono:

- 1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
- 2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy" di Pordenone;
- 3) Istituto tecnico superiore area nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e le presenti direttive, ai soggetti individuati nei punti 1, 2 e 3, costituiti dagli istituti scolastici sopracitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo- finanziaria, di tali attività.

Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie, e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.

Attualmente :

- 1) Le risorse nazionali sono stanziare dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Dipartimento dell'Istruzione) e vengono erogate direttamente agli I.T.S. o per il tramite degli Uffici scolastici regionali.
- 2) Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca (di seguito Direzione e Servizio) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito Programma Operativo, in fase di approvazione che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Obiettivo tematico: 10. *Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente* priorità di investimento: *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui alle presenti Direttive è il Servizio competente in materia di istruzione.

1. QUADRO NORMATIVO

Normativa nazionale

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante " Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012 ,n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito DM 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni.

Normativa regionale

- **Legge 16 novembre 1986, n. 76** (Ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23 e 24** che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo** , di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n.0232/Pres del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n.42 del 19 ottobre 2011;
- **Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo"**, emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modificazioni (di seguito Linee guida);
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative** degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo tematico 10 "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente"** – Fondo Sociale Europeo – 2014/2020 in corso di definizione;
- **Legge regionale n. 23 di data 27 dicembre 2013, articolo 7 commi 5, 6 e 7** che autorizza la Regione a utilizzare, nella misura di 12 milioni di euro per l'anno 2014, parte dei fondi previsti dal programma regionale di intervento a valere sul Fondo sociale europeo 2014 - 2020, attualmente in fase di predisposizione ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), al fine di consentire la progettazione di dettaglio e il tempestivo avvio delle attività previste nell'ambito degli obiettivi tematici n. 8 "Promozione dell'occupazione sostenibile e

di qualità e sostegno alla mobilità professionale” e n. 10 “Investimento nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e la formazione permanente”;

- **Documento “Unità di costi standard – UCS – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013”,** di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.934 del 23 maggio 2014.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Gli I.T.S. identificati in premessa ai punti 1) e 2), hanno avviato, nell’annualità 2013/2014, la terza edizione dei percorsi formativi di istruzione tecnica superiore di durata biennale cui sono correlate azioni di orientamento, rafforzamento delle competenze, analisi dei fabbisogni formativi e definizione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi. I percorsi avviati dai due sopracitati I.T.S. nel biennio 2013/2015 sono stati:

- 1) I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l’industria meccanica e aeronautica:**
 - Tecnico superiore per l’automazione ed i sistemi meccatronici;
 - Tecnico superiore per l’automazione ed i sistemi meccatronici- tecnico superiore meccanica manutentore di aeromobili.
- 2) I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione :**
 - Tecnico superiore per le applicazioni di data integration in ambiente cloud;
 - Tecnico superiore per le applicazioni integrate su dispositivi mobili.

Nel 2014, dando attuazione ad una parte del “Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia”, approvato con deliberazione giuntale n. 1710 del 19 settembre 2013, è stata autorizzata, altresì, la costituzione di un nuovo **I.T.S. nell’Area “Nuove tecnologie della vita”** per soddisfare il fabbisogno di tecnici superiori con competenze in tema di produzione e manutenzione di apparecchiature e dispositivi diagnostici e biomedicali .

A tale proposito è stato richiesto al sopracitato I.T.S. l’impegno ad articolare l’offerta nel numero massimo di due percorsi formativi per ciascuna annualità, compatibilmente con le risorse rese disponibili dalla nuova programmazione FSE 2014/2020, avendo quale riferimento l’ambito n. 3.2 – Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali, di cui al D.M. 7 settembre 2011.

Nel biennio 2014/2016 oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopracitati percorsi biennali iniziati nell’anno scolastico 2013/2014 (biennio 2013/2015) e regolamentati dalle “Direttive” allegate al decreto del Direttore Centrale competente in materia di istruzione n.1496/2013, gli I.T.S., citati in “Premessa” ai punti 1), 2), e 3) potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali disciplinati dalle presenti direttive e, per quanto dalle stesse non previsto, dal Regolamento F.S.E.

Le presenti direttive disciplinano esclusivamente l’attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2014/2016 e le attività di sistema agli stessi collegate da parte dei tre I.T.S. già identificati dalla Regione. Le seconde annualità dei percorsi biennali 2013/2015 (a.s. 2014 /2015) restano pertanto disciplinate dalle Direttive approvate dal decreto del Direttore Centrale competente in materia di istruzione n. 1496/2013.

In coerenza con la configurazione del Programma Operativo, le presenti Direttive disciplinano la presentazione di operazioni sulla base della seguente griglia di riferimento del nuovo POR FSE 2014/2020:

PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE - I.T.S.:

ASSE 3

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OBIETTIVO TEMATICO:

10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente

PRIORITA' D'INVESTIMENTO:

ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati

OBIETTIVO SPECIFICO:

10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

AZIONE:

10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

3. PROGETTO I.T.S BIENNIO 2014/2016: CARATTERISTICHE DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

I percorsi I.T.S. si distinguono in:

A) percorsi a carattere strettamente formativo

B) azioni di sistema, a loro volta suddivise in:

b.1) azioni di sistema a carattere non formativo;

b.2) azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori e attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi.

A) Percorsi a carattere strettamente formativo

1. Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del Decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 7 settembre 2011 (di seguito DM MIUR 2011).

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.

Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Servizio un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte del Servizio deve essere espressa.)

2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato DM MIUR 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato decreto ministeriale 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:

- di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni;
- di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei.

3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

- a. un numero di allievi minimo di 20 fino a un massimo di 30;
- b. una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità, con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 28 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dalle presenti direttive;
- c. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre di ore di attività teorica, pratica e di laboratorio (laboratori di imprese o laboratori di ricerca). Deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore;
- d. la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere:
 - svolte anche in altre regioni italiane o all'estero;
 - organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

E' necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:

- la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS (verificare che la sede di tirocinio abbia un codice ATECO, anche di filiera / ovvero un NUP coerente con la figura professionale di riferimento dell'ITS);
 - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti dell'impresa, le persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e che per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.
- e. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali formatori deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso;
 - f. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima fondazione (se in ambiti omogenei). Il comitato di progetto è composto almeno dai rappresentanti dei soggetti formativi che partecipano alla costituzione degli I.T.S..
 - g. la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
 - h. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al DM 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei;
 - i. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

- l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del decreto ministeriale MIUR 7 settembre 2011;
- m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del decreto ministeriale MIUR 7 settembre 2011;
- n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;
- o. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;
- p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutor aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza;
- q. la presenza, nella seconda annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse attribuite, viene consentita la possibilità, qualora due percorsi formativi I.T.S. standard promossi all'interno della medesima Fondazione prevedano parti (unità di competenza) comuni e trasversali, di aggregare relativamente a tali parti i gruppi classe interessati. Le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono superare in termini orari la durata complessiva di 400 ore. Da un punto di vista amministrativo i due percorsi, a cui sono attribuiti due diversi codici, pur risultando entrambi di durata compresa tra 1800 e 2000 ore, evidenziano nel preventivo di spesa un diverso costo totale che tiene conto, in un caso, della differenza di ore dovute all'accorpamento delle classi. I limiti minimi e massimi relativi al numero di allievi presenti nelle singole classi deve comunque essere rispettato (minimo 20- massimo 30 allievi).

B) Azioni di sistema (formative e non formative)

b1.) Azioni di sistema a carattere non formativo

1. Caratteristiche e destinatari

Le azioni di sistema a carattere non formativo prevedono la realizzazione di attività non formative relative a:

- 1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
- 2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
- 3. ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa delle imprese realmente attive sul territorio regionale con particolare riferimento alle PMI ed alle sedi della ricerca;
- 4. accompagnamento al lavoro dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi;
- 5. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.

Le azioni di orientamento possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo "6 - Gestione finanziaria, costi ammissibili" - punto 2.2 e non possono avere una durata superiore a quattro ore da svolgersi in una unica giornata.

Le attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi, presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S., possono essere oggetto anche di una attività specifica

maggiormente approfondita. In tale seconda ipotesi sono gestite con le modalità di cui al successivo "6 - Gestione finanziaria, costi ammissibili"- comma 2.3.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui al successivo "6 - Gestione finanziaria, costi ammissibili"- comma 2.4.

Nell'ambito del biennio 2014/2016, in supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., potrà essere realizzata, una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato nel biennio precedente da parte delle Fondazioni già attive.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei bienni 2012/2014 e 2013/2015, nonché quelle presentate nel biennio 2014/2016.

I progetti presentati da ciascun I.T.S. e riferiti a tutte o ad alcune delle figure di propria competenza, devono essere coerenti con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DM 25 gennaio 2008 e dal DM 3 Agosto 2011 e si riferiscono sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui al successivo paragrafo "6 - Gestione finanziaria, costi ammissibili"- comma 2.1 .

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

b2.) Azioni di sistema a carattere formativo

1. Caratteristiche e destinatari

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:

1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S., o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S., o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Tutte le azioni sopra elencate si realizzano in forma corsuale.

Tali azioni non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le attività formative rivolte agli studenti - relativamente a ciascuna tipologia- hanno una durata non superiore alle **80 ore**, mentre quelle destinate alla formazione dei docenti hanno una durata non superiore alle **40 ore**.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi devono prevedere un numero di allievi minimo di **12 allievi** e sono gestite con le modalità di cui al successivo "6 - Gestione finanziaria, costi ammissibili"- comma 1.2.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

Sedi di svolgimento dei percorsi I.T.S

Le attività formative si svolgono, di norma, presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, al Servizio, dell'utilizzo delle sede medesima.

Le attività che si configurano come tirocinio in impresa devono svolgersi presso sedi conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito del percorso formativo possono essere previsti anche periodi di stage fuori dalla regione o all'estero.

Risorse finanziarie

Costo complessivo

Il costo minimo di un corso, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema, è pari a 290.000.- €.

Il costo massimo di un corso comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema è pari a 330.000.-€.

Complessivamente il costo dei due corsi per ciascuna Fondazione I.T.S. non può essere superiore a 620.000.-€.

L'importo minimo di 290.000.-€ è determinato avendo a riferimento:

- le tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n.1303/2013 e le disposizioni previste dal documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.934 del 23 maggio 2014, applicate a un percorso di 1800 ore per un numero di allievi previsto pari a 22. L'importo risultante di 242.280.-€ rispetta, altresì, i parametri posti dal legislatore nazionale in ordine al costo minimo ora/allievo (pari a euro 6,00);
- un costo medio per ciascun corso, a valere per l'intero biennio di riferimento, delle azioni di sistema, pari a euro 54.260.-€, che nel caso specifico del percorso con durata di 1800 ore è pari complessivamente a 47.720.-€ euro per l'intero biennio. In ogni caso alle azioni di sistema non possono essere destinate somme superiori al 30% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi.

Il costo previsto dei diversi tipi di operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo complessivo del progetto si provvede con le risorse finanziarie nazionali rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma

Operativo del Fondo sociale europeo 2014 – 2020 – asse 3 – Istruzione e formazione –gestite dal Servizio fino alla concorrenza di due corsi per ciascuna Fondazione I.T.S. e per un importo massimo di 620.000.-€.

E' inoltre previsto un co-finanziamento, obbligatorio, da parte delle Fondazioni ITS pari al 10% del costo complessivo del progetto stesso, anche a carico degli studenti.

Nel caso in cui il costo complessivo dei due percorsi ITS e delle azioni di sistema sia inferiore, nel biennio, ad euro 620.000.-€ fermo restando il costo minimo e il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari al 10% del costo complessivo, il contributo regionale con fondi FSE viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dei due percorsi ITS e delle azioni di sistema sia superiore a euro 620.000.-€ il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Qualora le fondazioni attivino ulteriori percorsi, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (costo minimo ora/allievo pari a euro 6,00, numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800 , al numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20). I costi delle azioni di sistema, anche qualora le fondazioni attivino percorsi ulteriori rispetto a quelli finanziati, non possono essere inferiori a euro 10.000 annui.

Con riferimento ai fondi ministeriali, le risorse nazionali accertate a favore della Regione ammontano, complessivamente ad euro 447.975,57.

Tutte le azioni di sistema a carattere non formativo devono essere finanziate con i fondi ministeriali.

La seguente tabella illustra la situazione delle risorse finanziarie:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	COSTO COMPLESSIVO PERCORSI ITS e AZIONI DI SISTEMA biennio 2014/2016	FONDI MIUR **	FONDI FSE	CO FINANZIAMENTO FONDAZIONI I.T.S.
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (2 corsi) Percorsi biennali (2014/2016) e azioni di sistema collegate	Euro 620.000	Euro149.325,19	Euro 408.674,81	Euro 62.000
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (2 corsi) Percorsi biennali (2014/2016) e azioni di sistema collegate	Euro 620.000	Euro149.325,19	Euro 408.674,81	Euro 62.000
I.T.S. area Nuove tecnologie perla vita (2 corsi) Percorsi biennali (2014/2016) e azioni di sistema collegate	Euro 620.000	Euro149.325,19	Euro 408.674,81	Euro 62.000
TOTALE	Euro 1.860.000	Euro 447.975,57	Euro 1.226.024,43	Euro 186.000

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Modalità e termine di presentazione

Il Progetto di corso per le annualità 2014/2015 e 2015/2016 deve essere presentato al Servizio, da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in *Premessa*, **entro le ore 12.00 del 30 settembre 2014.**

Il progetto è comprensivo del percorso formativo biennale e delle azioni di sistema correlate.

La domanda deve contenere:

- a) **la relazione descrittiva di tutte le iniziative previste per le annualità 2014/2015 e 2015/2016;**
- b) **il percorso formativo I.T.S in senso stretto relativo alle annualità 2014/2015 e 2015/2016;**
- c) **le azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2014/2015;**
- d) **le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.**

a. **La relazione descrittiva di tutte le iniziative** previste per le annualità 2014/2015 e 2015/2016 suddivise tra interventi strettamente formativi riferiti al percorso biennale I.T.S. e azioni di sistema (di orientamento, formative e non formative a favore di formatori, studenti e famiglie degli studenti, attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi), viene presentata esclusivamente in forma cartacea.

Si richiede la stesura di un elaborato sintetico suddiviso in cinque schede di massimo 2 cartelle ciascuna relativamente ai seguenti argomenti:

1. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2014/2015;
2. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2014/2015;
3. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2015/2016;
4. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2015/2016;
5. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008: implementazione del sistema di valutazione delle competenze avviato nel biennio 2012/2014 (attività eventuale) e integrazione dello stesso per quanto concerne le figure professionali dell'area "Nuove tecnologie della vita" - ambito n. 3.2 – Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali.

Tale relazione deve contenere un piano finanziario relativamente ad entrambe le annualità, suddivisi tra:

- A) percorsi a carattere strettamente formativo;
- B) azioni di sistema formative e non formative.

Il piano finanziario prevede una ripartizione dei costi (macro) per tipologia di attività. I costi esposti nella relazione sono i costi integrali del progetto (azioni formative in senso stretto ed azioni di sistema formative e non formative).

Il piano finanziario illustra i finanziamenti anche diversi da quelli del F.S.E. previsti per il medesimo percorso I.T.S. (compresi i fondi propri della fondazione I.T.S. finalizzati alla copertura dei costi delle singole operazioni, rette di iscrizione pagate dagli studenti, contributi erogati da imprese)

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

b. **Il percorso formativo, le azioni di sistema formative e non formative e le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi** devono essere:

- presentati sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori;

- sottoscritti dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale);
- inviati in forma cartacea al Servizio, via San Francesco, 37 –Trieste.

Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Le azioni di sistema formative e non formative relative all'anno scolastico 2015/2016 possono essere trasmesse contestualmente all'inoltro della domanda ovvero devono essere presentata entro le ore 12.00 del 30 giugno 2015, mediante l'utilizzo del formulario nelle modalità sopra descritte.

In relazione ai percorsi formativi biennali, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta (sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto) e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni precedenti.

Pertanto sarà possibile:

- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati dagli I.T.S, citati in "Premessa" al punto 1 e 2, nell'anno scolastico 2012/2013 (biennio 2012/2014), dando così continuità all'attività formativa stessa ;
- attivare percorsi per figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative

Le proposte formative e non formative (azioni di sistema) sono valutate dal Servizio sulla base dei criteri di ammissibilità, di cui al paragrafo 9.1.2 lett. b) "sistema di ammissibilità" del Documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", allegato al decreto 1672/LAVFOR.FP del 04/04/2013; e tenuto conto della loro coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale indicata nel paragrafo denominato "Quadro normativo " delle presenti Direttive.

Le proposte formative e non formative sono approvate ed ammesse al finanziamento, a seguito del positivo esito della valutazione, con atto amministrativo del Servizio.

La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene con le seguenti modalità:

- a) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito ufficiale della Regione;
- b) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>;
- c) comunicazione delle avvenute approvazioni alle fondazioni I.T.S. interessate, anche a mezzo e-mail, ai sensi dell'art. 3 bis della L. 241/1990, ovvero tramite posta certificata.

Cause di esclusione delle proposte formative e non formative

Costituiscono cause di esclusione della proposta formativa dalla valutazione (azioni A e B.2)

- a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
- b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata, al numero minimo e massimo degli allievi;
- c) relativamente ai soli percorsi a carattere strettamente formativo, il mancato rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 3 Progetto I.T.S. (annualità 2014-2015 e 2015-2016) comma 3 "Requisiti e caratteristiche dei progetti I.T.S." dalla lettera c) alla p) delle presenti Direttive.

Costituisce causa di esclusione della proposta non formativa dalla valutazione (azione B.1):

- a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
- b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata ed al costo massimo delle operazioni.

Sono ammissibili deroghe relative alla durata delle operazioni, se richieste e motivate nel progetto e specificamente approvate dal Servizio.

Qualora una o più proposte formative o non formative vengano escluse dalla valutazione o siano ritenute non ammissibili al finanziamento, possono essere presentate nell'ambito del finanziamento previsto, nuove proposte relative alla medesima tipologia. Tali nuove proposte possono essere presentate entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

Termini di avvio e conclusione delle attività

Attività formative in senso stretto

Le attività formative in senso stretto riferite alla prima annualità dei percorsi I.T.S. (2014/2015) possono essere avviate solo dopo l'approvazione dei progetti da parte del Servizio (fatta salva la deroga di cui al punto successivo) con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2015**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla seconda annualità dei percorsi I.T.S. (2015/2016) sono avviate, indicativamente, entro il **30 ottobre 2015** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2016**.

Azioni di sistema

Le attività di sistema (formative e non formative) sono avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte del Servizio con conclusione indicativa:

- entro il **31 luglio 2015** quelle riferite all'anno scolastico 2014/2015
- entro il **31 luglio 2016** quelle riferite all'anno scolastico 2015/2016.
- entro il **31 gennaio 2016** quella riferita all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale).

Scheda riassuntiva

Attività	Termine di Presentazione operazione	Termine per la conclusione dell'operazione	Modalità di presentazione
Relazione descrittiva delle iniziative	30 settembre 2014	Non pertinente	Inoltro esclusivamente cartaceo
Attività formative a.s. 2014/2015	30 settembre 2014	31 luglio 2015	Inoltro on line + cartaceo
Attività formative a.s. 2015/2016	30 settembre 2014	31 luglio 2016	Inoltro on line + cartaceo
Attività di sistema a.s. 2014/2015	30 settembre 2014	31 luglio 2015	Inoltro on line + cartaceo
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito avviato nel biennio 2012-2014 (az. 75) (attività eventuale)	30 settembre 2014	31 gennaio 2016	Inoltro on line e cartaceo
Attività di sistema a.s. 2015/2016	30 giugno 2015	31 luglio 2016	Inoltro on line + cartaceo

Deroghe

L'avvio delle attività prima della comunicazione di approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità delle Fondazioni.

In considerazione del carattere integrativo e non solo propedeutico degli interventi di rafforzamento delle competenze linguistiche (lingua inglese), tecniche ed informatiche a favore degli studenti frequentanti i corsi I.T.S. (punto 2 della citata nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 27 ottobre 2010) e della formazione formatori, le fondazioni I.T.S. possono attivare, anche durante lo svolgimento dei corsi I.T.S. moduli rafforzativi in tali ambiti.

I progetti relativi a tali proposte formative - integrative per l'anno scolastico 2014/2015 possono essere presentati anche successivamente al termine previsto per la presentazione delle proposte formative legate al corso I.T.S. (30.09.2014), tenuto conto delle esigenze dell'utenza di riferimento. Qualora venga scelta questa opzione, le attività vanno avviate a partire dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione del Servizio di approvazione della singola operazione.

Modalità di attuazione e gestione delle attività

Partecipazione alle attività formative

La partecipazione all'attività formativa è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei corsi.

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate e contribuiscono ad abbattere la corrispondente quota di contributo pubblico.

Informazione, pubblicità

Gli I.T.S. sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- a) le modalità e termini previsti per avere accesso alle operazioni di carattere formativo;
- b) il fatto che le operazioni sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea		Repubblica Italiana	
			
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro formazione istruzione pari opportunità politiche giovanili e ricerca			
	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR FSE 2014 – 2020 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	

Nelle azioni di pubblicizzazione e promozione l'I.T.S. può utilizzare (qualora ne sia in possesso) anche un proprio emblema, di dimensioni comunque non superiori a quelle dei 4 loghi sopra indicati.

La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca** del contributo ai sensi dell'**articolo 23 del Regolamento F.S.E.**

Fino alla data di approvazione del nuovo emblema del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, deve essere riportata la dicitura “POR FSE 2014 – 2020 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”.

Il processo di selezione dei partecipanti alle operazioni di carattere formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta al Servizio.

Gestione amministrativa delle operazioni

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento Linee guida.

Gestione didattica delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo “3.Progetto I.T.S. (annualità 2014-2015 e 2015-2016): caratteristiche destinatari e risorse finanziarie”.

Gestione finanziaria delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle attività si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo “6. Gestione finanziaria, costi ammissibili”.

Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

I percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 22.**

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore – Percorsi ITS"

Entro il **30 novembre** dell'anno di conclusione dell'operazione il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art.26 del Regolamento

1.2 Azioni di sistema a carattere formativo

Le operazioni Azioni di sistema a carattere formativo sono riferite alla tipologia Azioni integrative extracurricolari e sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 1 – Formazione, così come stabilito dal Documento UCS.

Il costo complessivo di ogni operazione relativa al rafforzamento delle competenze degli studenti è pertanto determinato nel seguente modo:

$$\begin{array}{r} \text{Valore UCS 1 ora corso: euro } 117,00 * \text{ n. ore attività (max 80)} \\ + \\ \text{Valore UCS 1 ora allievo: euro } 0,80 * \text{ n. ore allievo } * \text{ n. allievi previsti} \end{array}$$

Il costo complessivo di ogni operazione relativa alla formazione formatori è pertanto determinato nel seguente modo:

$$\begin{array}{r} \text{Valore UCS 1 ora corso: euro } 117,00 * \text{ n. ore attività (max 40)} \\ + \\ \text{Valore UCS 1 ora allievo: euro } 0,80 * \text{ n. ore allievo } * \text{ n. allievi previsti} \end{array}$$

Nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le tipologie formative (studenti o formatori) il costo, così determinato, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di allievi massimo (studenti o formatori) imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 18.**

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Azioni di sistema a carattere formativo:

Entro **60 giorni di calendario dalla conclusione dell'operazione** il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art.26 del Regolamento assieme al timesheet del tutor.

2. Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, previste dalle presenti Direttive e gestite con modalità a costi reali:

- a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
- b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 20% del totale dei costi diretti viene imputata alla voce di spesa Co – Costi indiretti.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 20% dei costi diretti.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella tabella presente in ciascuna operazione e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 20% dei costi diretti, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lett. b), punto i) del regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dall'articolo 1 del regolamento (CE) n. 396/2009.

Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

2.1 Azioni di sistema non formative: supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività di implementazione del sistema di valutazione delle competenze in esito dei percorsi I.T.S. descritto al paragrafo 3 punto b.1 azione 5 relativamente

- è di euro 3.000 in caso di revisione/implementazione di una figura già considerata nell'ambito del progetto presentato nel biennio 2013/2015;
- è di euro 7.000 in caso di progettazione di una nuova figura.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B2.8	Altre funzioni tecniche	- Fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione
Co	Costi indiretti	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali

Ciascuna operazione di orientamento o seminariale (finanziata integralmente o parzialmente da fondi FSE) non può prevedere un costo superiore a euro 2.500.

I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni (orientamento –seminari) sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	Le spese sono ammissibili nel periodo precedente alla realizzazione dell'operazione e sono relative alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire l'accesso delle

		persone ai servizi formativi ivi comprese le spese del personale impiegato nella produzione dei suddetti materiali
B2.1	Docenza	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente.
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	Spese trasporto allievi
B 2.8	Altre funzioni tecniche	Fidejussione e assicurazione allievi
B2.9	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.10	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B.4.2	Coordinamento	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	
Co	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti

2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi

L'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni (finanziata integralmente o parzialmente da fondi FSE) non può prevedere, per il biennio regolamentato dalle presenti direttive (2013/2015), un costo superiore a euro 20.000.

I costi ammissibili per la realizzazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B2.8	Altre funzioni tecniche	- Fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione.
Co	Costi indiretti	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro

L'attività di accompagnamento al lavoro finalizzata all'inserimento lavorativo dei diplomati ovvero al sostegno all'auto imprenditorialità sono previste, nella seconda annualità, dai progetti formativi biennali e sono finanziati nell'ambito del budget complessivo degli stessi ovvero possono formare oggetto di una specifica operazione. In questo secondo caso i costi ammissibili, per la realizzazione di tali attività (imputabili esclusivamente alla seconda annualità del percorso - a.s. 2014/2015) e non superiori ad euro 1.000,00 per diplomato sono i seguenti:

B2.2	Tutoraggio	In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale dipendente addetto alle funzioni di tutoraggio.
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	
B2.8	Altre funzioni tecniche	- Fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione;

		- Costi per l'assicurazione degli allievi
B4.2	Coordinamento	Fino ad un massimo di 10 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale dipendente addetto alle funzioni di coordinamento.
Co	Costi indiretti	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: Azioni di sistema formative a supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S. e azioni di sistema non formative

Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'operazione il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art.25 del Regolamento.

3. Flussi finanziari

È prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico delle operazioni ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari.

Tutti i trasferimenti finanziari del Servizio a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

Il Direttore del Servizio

Dott.ssa Ketty Segatti